

**Trasporti** Il ministro Matteoli: garanzie di lavoro per 40 mila. Delusi i sindacati

# Pendolari, nuovi treni dal 2011 «Precedenza sull'alta velocità»

*Piano di investimenti per due miliardi. Subito al via gli appalti*

ROMA — I pendolari se ne accorgeranno, se tutto va bene, nel 2011. Le Ferrovie hanno messo in campo per loro più di 2 miliardi di euro per l'acquisto di un nuovo parco macchine: 600 carrozze doppio piano (di cui 250 in opzione, cioè da confermare), 150 locomotive elettriche E464 (di cui 50 in opzione), 64 convogli metropolitani e 24 complessi diesel. In più saranno ammodernate 243 carrozze a piano ribassato e 2.315 carrozze a media distanza.

Forse non saranno i mille treni che l'amministratore delegato di Fs, Mauro Moretti, aveva in mente nel suo piano triennale e che avrebbero richiesto un esborso doppio, ma certo è il più grosso sforzo che il gruppo abbia avviato in questa direzione.

Si tratta di un'operazione resa fattibile dal risanamento del bilancio del gruppo, conseguito negli ultimi due anni, e dalla ricapitalizzazione della controllata Trenitalia, avviata ieri con 600 milioni di mezzi propri (ma alla fine saranno 2 miliardi), necessaria, ha spiegato il presidente Innocenzo Cipolletta, per risanare l'attua-

le rapporto capitale-debito di 1 a 6.

L'esborso messo in conto per l'acquisto dei treni, pari a più di 2 miliardi, è la somma di 500 milioni messi a disposizione dallo Stato e di 1.500 miliardi di autofinanziamento cui le Ferrovie potranno far fronte presso le banche, potendo offrire a garanzia i contratti di servizio stipulati con le Regioni della durata di 6 anni rinnovabili per un ammontare complessivo, per i primi tre anni, di 1.440 milioni (480 per anno). Alcune Regioni inoltre hanno anche aggiunto un proprio contributo agli investimenti in materiale rotabile.

Il ministro dei Trasporti, Altero Matteoli, ha fatto notare che il piano innesca immediati vantaggi sul comparto industriale: un incremento del Pil di circa lo 0,2% e garanzia dei livelli occupazionali diretti e indiretti di circa 40 mila unità» con la potenzialità di «un immediato risparmio di oltre 20 miliardi di euro l'anno».

«Le gare partiranno subito — ha assicurato Moretti —: in una fase di crisi mettere in campo investimenti di 2 miliardi rappresenta, per il setto-

re elettromeccanico una bocca d'ossigeno». All'appello hanno subito risposto le aziende interessate: Alstom, Ansaldo-Breda e Bombardier. «Abbiamo le competenze e le capacità per affermarci e finalmente avremo modo di dimostrarlo, nel trasporto regionale come nell'Alta Velocità» ha commentato Salvatore Bianconi, amministratore delegato di Ansaldo-Breda. «Il piano presentato da Ferrovie — ha aggiunto Paolo Covoni, amministratore di Alstom Ferroviaria — rappresenta un'opportunità fondamentale per lo sviluppo del trasporto ferroviario nel nostro Paese e per la ripresa dell'industria ferroviaria nazionale». Intanto Bombardier incassa subito il contratto per i locomotori E464, realizzati a Vado Ligure, per i quali l'Unione europea ha autorizzato l'assegnazione senza gara.

«Siamo un po' delusi — ha commentato il segretario nazionale della Fit Cisl, Giovanni Luciano —: ci aspettavamo investimenti molto più rilevanti in grado di fare del treno regionale il fulcro della mobilità. Con questi numeri è un po' difficile».

A ottobre dovrebbe partire invece la gara per i 50 treni di Alta Velocità: la scelta di dare priorità ai regionali è stata voluta da Fs per sottolineare l'attenzione che si vuole riservare ai pendolari. Proprio sull'Alta Velocità è intervenuto il mini-

stro Matteoli, rispondendo alle sollecitazioni provenienti dalle istituzioni toscane sul tracciato del nodo di Firenze. «Se ci sono richieste di modifica che non richiedono una nuova Via (Valutazione di impatto ambientale) siamo disponibili a prenderle in considerazione — ha affermato —. Altrimenti no. Non possiamo fermare la Tav».

Intanto prosegue l'impegno di Trenitalia per la pulizia dei treni, come spiegato dall'amministratore della società, Vincenzo Soprano: i primi nuovi contratti sono entrati in vigore in Campania e, da ieri, in Puglia. «Siamo alle prese con quasi 40 ricorsi amministrativi — ha detto Moretti — vorrei chiedere al ministro Matteoli un provvedimento speciale sulla vicenda».

**Antonella Baccaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I numeri

# 2

i miliardi che le Ferrovie investiranno nell'acquisto di nuovi treni pendolari

# 840

i convogli che verranno acquistati. Nel piano anche fondi per l'ammodernamento di 2.550 carrozze già circolanti

# 2011

la data entro cui i nuovi treni entreranno in servizio

## Gli acquisti

Seicento carrozze a doppio piano e sessantaquattro convogli metropolitani fra gli acquisti

## Il ministro

Matteoli: sì a modifiche del tracciato a Firenze solo se non serve la valutazione ambientale

